

ECONOMIA

Le eccellenze di Visit Ferrara protagoniste alla Bit milanese

Il presidente Scolamacchia: «Partecipare a queste fiere è strategico»

Ferrara La città e la sua provincia tornano al centro della scena turistica nazionale e internazionale grazie alla partecipazione del Consorzio Visit Ferrara a tre importanti appuntamenti fieristici: la Bit - Borsa Internazionale del Turismo di Milano, l'evento B2B encounter Emilia-Romagna a Bologna e la fiera Free Monaco in Germania. Un percorso strategico che conferma l'impegno del Consorzio nella valorizzazione e promozione integrata del territorio ferrarese.

Alla Bit di Milano il Consorzio ha preso parte a un'intensa agenda di incontri professionali, con 15 appuntamenti programmati con buyers nazionali e internazionali e 20 nuovi contatti avviati. Un risultato che testimonia l'interesse crescente verso Ferrara e il suo territorio. Nel corso della manifestazione, il Consorzio ha promosso i propri associati,

Il focus

Sono stati promossi i nuovi materiali per i percorsi legati al cicloturismo

la città di Ferrara e i Comuni con cui collabora attraverso un racconto articolato e coinvolgente. Cataloghi, guide, brochure e locandine hanno accompagnato la presentazione delle iniziative dei consorziati e dei prodotti editoriali come "Raccontare Ferrara" e "Raccontare il Castello", strumenti narrativi pensati per valorizzare le bellezze, la storia e le unicità del territorio estense.

Particolare attenzione è stata dedicata ai nuovi materiali realizzati per il lancio dell'itinerario cicloturistico "In bici tra Valli e Delizie", un percorso che unisce oasi naturalistiche, memoria estense e borghi d'acqua, disegnando uno dei tratti più suggestivi e identitari della provincia. L'itinerario è sta-



Nicola Scolamacchia
Presidente del Consorzio Visit Ferrara

to ideato e sviluppato nell'ambito della collaborazione pluriennale tra il Consorzio Visit Ferrara e i Comuni dell'Unione Valli e Delizie - Argenta, Ostellato e Portomaggiore - e rappresenta un esempio concreto di promozione territoriale condivisa.

Il Consorzio poi ha partecipato alla IV edizione di encounter Emilia-Romagna, workshop B2B organizzato da l'Meetaly Dmc & Event Planner e dedicato alla promozione della regione come destinazione d'eccellenza per congressi, eventi e viaggi incentivi. Nella prestigiosa cornice di Palazzo



Si tratta di costruire relazioni e creare opportunità raccontando il territorio
Il presidente

Pepoli, i sellers regionali hanno incontrato 20 buyers internazionali qualificati, provenienti da Europa, Stati Uniti e Sudamerica. Professionisti alla ricerca di location uniche, servizi personalizzati ed esperienze memorabili per i propri clienti, ai quali è stata presentata un'offerta territoriale completa, capace di coniugare patrimonio storico, natura, enogastronomia e accoglienza di qualità.

L'evento ha rappresentato un'opportunità concreta per avviare nuove partnership strategiche con operatori internazionali e per posizionare Ferrara come me-

ta ideale non solo per il turismo leisure, ma anche per il segmento Mice, sempre più strategico per la destagionalizzazione dei flussi.

Proseguirà, invece, fino a domani, la Free di Monaco, la più importante fiera turistica del sud della Germania, punto di riferimento nel settore B2C e particolarmente orientata al turismo all'aria aperta. Visit Ferrara è presente all'interno dello stand coordinato da Apt Servizi Emilia-Romagna, portando la presentazione del Consorzio e del territorio, la mappa della Provincia con i

Opportunità I partner regionali hanno incontrato 20 investitori da tutto il mondo

contatti dei propri associati e il materiale promozionale dell'Unione Valli e Delizie con i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, con un focus speciale sul nuovo percorso cicloturistico. Un'occasione preziosa per intercettare il mercato tedesco, tradizionalmente sensibile al turismo slow, alla natura e alle vacanze in bicicletta.

«La partecipazione a queste fiere - sottolinea il presidente Nicola Scolamacchia - rappresenta per noi un investimento strategico fondamentale. Non si tratta solo di promuovere Ferrara, ma di costruire relazioni, creare opportunità per i nostri associati e raccontare un territorio che sa unire cultura, paesaggio, autenticità e accoglienza. Il nuovo itinerario cicloturistico e i materiali rinnovati sono il segno concreto di un lavoro di squadra con i Comuni e con gli operatori, per una promozione sempre più coordinata e competitiva sui mercati nazionali e internazionali».

Mutui

Nel Ferrarese gli importi più bassi



Il mercato dei mutui in questa primissima parte di 2026 sembra confermare le tendenze dell'anno da poco concluso, stando ai dati dell'osservatorio di mutuionline.it. Il dilemma, per chi deve comprare una casa, è sempre lo stesso: tasso del mutuo fisso o variabile?

A gennaio i tassi fissi per i mutui a 20 e 30 anni sono leggermente cresciuti arrivando al 3,43% mentre quelli variabili sono rimasti a 2,65% aumentando un divario che può valere anche migliaia di euro di risparmio sul lungo periodo. L'analisi del comparto per quanto riguarda i capoluoghi dell'Emilia-Romagna offre poi ulteriori spunti.

Ferrara innanzitutto è la seconda per età media più alta dei richiedenti nel 2026 con 38,6 anni. Il numero è abbastanza in linea con gli altri capoluoghi eccezion fatta per Piacenza (36,6) e Rimini (37,1), le più "giovani" in questo ambito. Per quanto riguarda la durata dei mutui, anche in questo caso il Ferrarese non si discosta dalla media regionale con 25,4 anni. Le differenze vere emergono quanto si passa al lato meramente economico.

Infatti l'importo medio richiesto è di 125.264 euro, di gran lunga il più basso della regione anche nei confronti di province come Forlì-Cesena, Piacenza o Ravenna che "balzano" tra i 130 ed i 140mila euro. Al di là delle capacità di spesa, questo dato deriva anche dal valore immobiliare medio delle abitazioni ferraresi.

Anche in questo caso il dato è quello più basso tra gli altri capoluoghi con 186.717 euro, mentre nelle altre città si sfiorano o superano abbondantemente i 200mila.

AN. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIEDILO AL NOTAIO

di **Giuseppe Bignozzi***



I compensi ribassati spesso non sono sinonimi di qualità del servizio

Quali criteri per scegliere il notaio?

Nella professione notarile coesistono strutturalmente tanto il libero professionista quanto il pubblico ufficiale, con servizio di doverosa imparzialità e piena legalità, a tutela di tutte le parti. Ecco che la scelta del notaio, rispetto a quella di altri professionisti, risulta più delicata.

Primo aspetto: come scegliere il Notaio di propria fiducia?

Rimangono validi i classici criteri del "passaparola" e delle referenze di parenti, amici o colleghi di lavoro, nonché, nella modernità, anche recensioni di altri utenti disponibili su internet.

Il miglior criterio rimane, però, quello di fissare un appuntamento con il Notaio per conoscerlo di persona (eventualmente con una video call) e farsi una propria idea della sua preparazione professionale e del suo impegno.

Un criterio certamente perdente (pur molto in voga, nonostante i disastrosi risultati) è quello di scegliere il Notaio che, tra quelli interpellati, licenzia il preventivo di spesa più basso.

Il professionista è quella persona nelle cui mani mettersi quando si ha bisogno, affidandogli aspetti delicati della propria vita; sarebbe,

dunque, insensato selezionare un professionista che abbia i necessari requisiti del cliente, tanto da ribassare i suoi compensi in maniera sensibile, non confidando lui per primo sulle sue qualità. Una buona scelta "si paga da sola", con utilità ben superiori al suo costo.

Meglio non farsi sedurre da compensi ribassati, spesso offerti da studi non ottimamente strutturati con adeguati collaboratori e non in grado di fornire qualità; a fronte dei mille controlli e attenzioni che un solido rogito richiede, ciò che si versa allo studio notarile è ben congruo rispetto all'affidamento richie-

sto, alle responsabilità connesse alla stipula.

Secondo aspetto: a chi, tra le parti, compete la scelta del Notaio?

In mancanza di un'espressa norma in merito, il diritto di scelta del Notaio è pacificamente attribuito a chi, per mezzo dell'atto notarile, acquista diritti. Infatti, in un'ordinaria compravendita immobiliare, l'acquirente versa al venditore il prezzo e, in cambio, parrebbe ricevere solo un documento cartaceo, il rogito appunto; in realtà, è su quest'ultimo, vale a dire sul suo autore Notaio, che grava l'onere di trasferire impeccabilmente la piena pro-

prietà dell'immobile all'acquirente, libera da ipoteche e vincoli di sorta, in maniera efficace, sicura, definitiva e non impugnabile.

È, dunque, importante che il compratore eserciti con attenzione, senza farsene possedere ove voglia un buon acquisto, il diritto di scelta del Notaio; male sarebbe delegarne la scelta a terzi, spesso non buoni (e comunque non disinteressati) consiglieri. È possibile richiedere qualunque altra informazione in merito inviando una e-mail all'indirizzo notariatoferrara@gmail.com.

*Notaio

© RIPRODUZIONE RISERVATA